“CARO OBAMA, TI SCRIVO”
“MAGAZINE”, simulazione di lettera di Bill Clinton a Barak Obama.

Caro Barack, malgrado tu abbia sbagliato nel mettere fuori gioco Hillary, voglio aiutarti nella difficile impresa di conquistare la Casa bianca che mia moglie avrebbe vinto di slancio. Devi abbandonare apertamente le posizioni radicali, perché su di te pesa questo sospetto, come feci io dopo le elezione di mid term del 1994 vinte dai repubblicani per cui mi spostai al centro recuperando molti consensi. Cerca di uscire dal vago sulle questioni economiche e sociali che toccano il portafoglio: decine di milioni di americani della middle class non possono pagare i mutui e diventano sempre più poveri. Prometti una moratoria sui debiti e rassicura che la benzina seguiterà a trovarsi a buon prezzo. Impegnati sull’assistenza sanitaria per tutti senza però far credere che fai una riforma socialista contraria allo spirito americano per cui ognuno decide quel che vuole fuori dallo Stato. Fai una mossa importante a favore degli ispanici che sono decisivi in tutto il Sud-ovest. Attacca la Palin dimostrando che le sue idee sulla morale e la famiglia sono contro e non a favore delle donne, tanto non prenderai mai i voti della destra religiosa. Ed impegnati, se vinci con il nostro aiuto, a nominare Hillary alla Corte suprema.

“MAGAZINE”
25 settembre 2008